

lo sport in tv

- 10,45 Gp Spagna, classe 125 Italia1/Eurosport
- 12,00 Basket, Bologna-Siena SkySport2
- 12,10 Gp Spagna, classe 250 Italia1/Eurosport
- 13,40 Gp Spagna, Motogp Italia1/Eurosport
- 15,30 Ciclismo, Parigi-Roubaix Rai3
- 15,55 Rugby, Padova-Treviso RaiSportSat
- 18,15 Volley mas., Vibo V.-Macerata SkySport2
- 18,25 Volley femm., Jesi-Novara RaiSportSat
- 19,00 Tennis, finale Davenport-Farina Eurosport
- 19,00 Calcio, Real Madrid-Barcellona SkySport1

Serie B: rimonta del Genoa, Perugia a valanga nel derby

A Marassi la squadra di Cosmi piega l'Albinoleffe (da 0-2 a 3-2) con un rigore di Milito



Risultati della 32ª giornata (11ª di ritorno)		Classifica	
Bari-Catania	1-0	Genoa	punti: 60
Crotone-Triestina	4-2	Empoli	55
Genoa-Albinoleffe	3-2	Treviso	52
Perugia-Ternana	4-0	Torino	52
Pescara-Salernitana	0-2	Perugia	51
Piacenza-Treviso	3-2	Ascoli	49
Torino-Empoli	0-0	Verona*	48
Venezia-Catanzaro	2-0	Piacenza	46
Venezia-Ascoli	1-1	Catania	43
Oggi ore 20,45			
Modena-VeronaSkyCalcio1	Modena*	43
Venerdì 1 aprile			
Cesena-Arezzo0-1	Albinoleffe	42
		Cesena	42
		* una partita in meno	

Totti&Ilary

Francesco Totti diventerà presto padre. Ilary Blasi, la futura sposa del capitano giallorosso, sarebbe infatti in dolce attesa. Lo ha rivelato ieri sera la soubrette nel corso della trasmissione di Rai Tre condotta da Fabio Fazio "Che tempo fa". «Sono al secondo-terzo mese», ha ammesso. I due dovrebbero sposarsi a giugno. Poco dopo l'annuncio è intervenuto telefonicamente il calciatore che a Fazio ha detto: «Come sto? Dopo questa notizia, bene...». Senza incertezze la risposta alla domanda per chi tiferà il figlio: «Roma».

Giovanni Paolo II

Cronaca di un pontificato

in edicola il libro con l'Unità a € 5,90 in più

lo sport

Giovanni Paolo II

Cronaca di un pontificato

in edicola il libro con l'Unità a € 5,90 in più

Fiorentina-Juve, solo colpi di scena

Gol fantasma di Cannavaro e capolavori di Pazzini e Ibrahimovic. Finisce 3-3

Marco Bucciantini

tennis

FIRENZE Un urlo strozzato tre volte: la partita che Firenze aspettava da tre anni finisce 3-3, fra gli applausi che sovrastano la delusione per una successione di reti che illude i viola e premia la Juve, lasciandola appaiata al Milan in testa al loro esclusivo campionato.

I tifosi fanno una fesseria e una cosa gigantesca. Prima intonano il più odioso dei cori sui fatti dell'Hey-see poi sfoderano l'attesa coreografia che riappropria Firenze della paternità del calcio: «1529, fu qui che nacque il calcio», sta scritto a pie' di curva. L'altra curva disegna il giglio rosso fra lo sfondo bianco e le bandiere viola.

Il minuto di raccoglimento è vilipeso dai "soliti" applausi. Il campo è umido, l'equilibrio precario, ma la Fiorentina è decisa, prende il campo e al 6' Pazzini di testa è maldestro più di Buffon che lo attiva con una goffa respinta. La Juventus manca di Emerson e risparmiata Blasi, così ha i centrali di centrocampo di riserva, con Tacchinardi e Pessotto. Li Maresca fa la sua partita. Al 14' cose dell'altro mondo: angolo bianconero che Cannavaro dal primo palo gira in porta, la palla forse entra o forse Cejas con un gancio destro ce la toglie in tempo. Nel mentre un miliardo e mezzo di telespettatori di tutto il mondo (questo il bacino d'utenza della partita del Franchi) anelano un replay per assaporare un torto arbitrale contro la Juventus, il contropiede dei viola arriva fin sul limite dell'area bianconera. Qui Pazzini è meno equivoco: controllo e destro a girare sotto l'incrocio dei pali. Una gioia che Firenze aspettava da qualche anno ma che dura poco. Al 21' un rimpallo arma Del Piero, che tira di sinistro e trova due alleati: il campo viscido e Cejas, che s'inginocchia davanti al pallone e in pratica lo respinge in rete.

La Juventus cresce ma lascia indietro Nedved, ancora a corto di agognismo, mentre fra i viola sono Jorgensen e Ariatti a fare quantità e qualità. La seconda minaccia a Buffon è ancora vincente. Al 35' il danese ri-

Davenport-Farina finale in Florida

Al torneo di Amelia Island (Florida) imprevedibile per Silvia Farina che giocherà questa sera (diretta tv su Eurosport a partire dalle 19,00) la prima finale della stagione contro la statunitense Lindsay Davenport (n.1 del mondo). In semifinale l'azzurra (testa di serie n.12) ha sconfitto la francese Virginie Razzano 6-1 6-3 mentre la Davenport ha avuto la meglio sulla russa Nadia Petrova (6-0 6-3). Nell'incontro valido per i quarti di finale la Farina aveva approfittato del ritiro di Serena Williams (numero 4 della classifica mondiale) che, sul punteggio di un set per parte, aveva abbandonato il campo per un infortunio al ginocchio. A 33 anni, Silvia Farina è diventata la 16ª giocatrice ad aver superato in carriera entrambe le sorelle Williams (poco più di un mese fa l'azzurra aveva battuto Venus al torneo di Dubai con il punteggio di 7-5 7-6).

Cattive notizie, invece, dal tennis maschile. Al torneo Atp di Casablanca (montepremi di 323.250 euro) si ferma in semifinale l'avventura di Filippo Volandri (testa di serie numero 2) che è stato battuto in due set dall'argentino Mariano Puerta (n. 6 del torneo) con il punteggio di 6-3 7-6. Nell'altra semifinale in programma l'argentino Juan Monaco ha sconfitto il ceco Tomas Zib 6-2 6-4.



gioca un pallone respinto dai difensori juventini, il traversone pesca Chielini solo in area e il livornese è freddo nel deviare in porta l'invito. In caso di gol, aveva promesso un giro di campo per dimostrare agli scettici che la proprietà del suo cartellino proprio fra Fiorentina e Juventus non lo condizionava ma si ferma a mezzo, trascinandosi dietro i compagni aggrappati. Per convinzione e gioco, la Fiorentina è ai massimi del 2005. I viola reclamano un paio di rigoretti ma la sorte ha già dato. In chiusura di tempo Pazzini s'invola solo verso Buffon, ma Birindelli lo braccia e lo costringe ad un tiro innocuo.

Nella ripresa Capello rinnega gli azzardi di Birindelli e Pessotto e mette Montero (difesa a tre) e Zalayeta al fianco di Ibrahimovic e Del Piero. La gara prosegue sull'entusiasmo della Fiorentina che si distende in belle ripartenze senza conclusione. Maresca continua a pensare un calcio da campione, che realizza in parte, Ariatti domina. La Juventus non produce, ma l'aiutino arriva dal punto debole della Fiorentina, il portiere. Al 14' un equivoco fra Dainelli e Cejas è "risolto" da un rinvio senza nerbo dell'argentino. Ibrahimovic intercetta e appoggia nella porta senza padrone. Per i viola, ce n'è da disperarsi, per la Juventus c'è da cogliere il vento buono, ma il cross teso di Del Piero non trova compagni. La punizione di Jorgensen trova invece Dainelli all'incornata vincente: dopo il livornese, segna anche il pisano. Manca un quarto d'ora, è 3-2, ma è il terzo inganno della serata viola. Sei minuti dopo Ibrahimovic parte sulla sinistra, finte, controfinte, uno-due con Zalayeta (che restituisce con il tacco) e lo svedese che supera con classe l'uscita di Cejas. Spinta dalla terza rimonta, la Juventus crede nel colpaccio. Al 40' Nedved, Zalayeta e Del Piero si baloccano in area viola con il pallone giusto, ma nessuno dei tre riesce a tirare.

Finisce così, la Juventus rimedia il punto per duellare da pari con il Milan, Firenze ritrova una squadra da amare, ma le resta un urlo in gola da amaro come il rimpianto.

Serie A, la trentesima giornata

Questi i risultati dei tre antichi di ieri della 30ª giornata (11ª del girone di ritorno):
Milan-Brescia 1-1
Bologna-Inter 0-1
Fiorentina-Juve 3-3
 Queste le sette gare di oggi (tutte con inizio alle 15,00):
Atalanta-Chievo arbitro Paparesta
SkyCalcio7
Cagliari-Sampdoria Ayroldi

SkyCalcio1
Lazio-Livorno Messina
SkyCalcio4
Lecce-Siena Rosetti
SkySport1/Calcio3
Palermo-Messina Pieri
SkyCalcio2
Reggina-Parma Tombolini
SkyCalcio6
Udinese-Roma Bertini
SkyCalcio5

Questa la nuova classifica

Milan*	67	Messina	36
Juventus*	67	Reggina	35
Inter*	53	Lazio	34
Udinese	48	Fiorentina*	32
Sampdoria	47	Chievo	31
Palermo	44	Parma	30
Roma	38	Siena	29
Cagliari	38	Brescia*	27
Bologna*	38	Atalanta	24
Lecce	36		
Livorno	36		
		* una partita in più	

Il destro potente di Pazzini mette in rete il gol dell'1-0 in favore della Fiorentina

-Il centravanti argentino dell'Inter segna al Dall'Ara e non esulta per rispetto ai suoi ex tifosi. L'assistente (giustamente) annulla un gol di Tare

Contro il «suo» Bologna la triste vittoria di Cruz

Marco Falangi

BOLOGNA Cruz tradisce un Bologna sgonfio e firma la vittoria per un Inter senza troppe pretese. «Adesso viene il bello» auspicava uno striscione nella curva rossoblu. Non c'erano motivi per dubitarne, infatti, visto che dopo mesi di magra, in panchina Mazzone poteva mettere a sedere i recuperati Cipriani e Meghini e affidarsi a un undici equilibrato e ben collaudato. E invece quello che è arrivato subito è stato il vantaggio dell'Inter. E proprio dai piedi di chi si sperava non avrebbe tradito mai: Julio Ricardo Cruz, un ex di quelli che a Bologna è difficile

dimenticare. Poco più di tre minuti dal fischio d'inizio e Capuano, impegnato a contenere Van Der Meyde sulla fascia destra, fa la sciocchezza: sul contrasto si lascia scivolare a terra cantando in una fischietta a favore (che giustamente non arriva) e così libera l'olandese dentro l'area. Per Van Der Meyde è semplice mettere in mezzo dove si inserisce Cruz che, con ancora più facilità, insacca alla spalle di Pagliuca. La reazione dell'argentino è corretta e quasi indolore per i suoi ex tifosi: raccoglie la palla dalla rete, non esulta, e quasi dispiaciuto si avvia verso il centrocampo. Il Bologna a quel punto dovrebbe reagire, ma è evidente che qualcosa a centro-

campo non gira bene. Locatelli è macchinoso e superfluo, Zagorakis inesistente, Amoroso meno grintoso del solito, Nervo prosegue nella sua parabola discendente. Nonostante tutto, al 10', arriva l'illusione del pareggio: punizione dalla sinistra battuta da Bellucci e Tare stacca di testa in area a battere Toldo. L'albanese è già sotto la curva quando l'arbitro Farina lo richiama alla realtà. L'errore (per una volta non dell'arbitro e assistenti) c'è ma non si vede. Bisogna riguardarsi tre o quattro volte in tv l'azione per capire che il problema non è in mezzo, dove Tare stacca in maniera limpida e non c'è nessun contatto scorretto. La sciocchezza la fa Bellucci batten-

do la punizione di seconda dopo un rapido scambio: al momento in cui Amoroso riceve palla e la ferma per far crossare Bellucci l'attaccante si trova in fuorigioco. Rigoroso il guardalinee, che si attiene al regolamento fino all'ultima postilla e alza la bandierina. Anche Farina se la deve far spiegare e i tifosi allo stadio, che purtroppo non hanno un monitor davanti, se la devono esser fatta spiegare dalle trasmissioni sportive della notte.

Meno bravo, invece, è stato al 28' il guardalinee sul fronte opposto, annullando per fuorigioco un gol regolarissimo di Van Der Meyde. Per emozionarsi un po' bisogna aspettare il 36', quando Capuano prova a riscatta-

re l'errore con un missile da 30 metri che Toldo toglie splendidamente dal setto. Dopodiché quasi più niente, in un secondo tempo sfilacciato e piovigginoso. L'Inter, che non bada tanto all'estetica, capisce che basta limitarsi a contenere e anestetizzare un Bologna inconcludente. Mazzone mette dentro al 13' Cipriani e Meghini (out entrambi da mesi per infortunio) e lo stadio si scalda pregustando della sostanza che invece non verrà. C'è spazio solo per una spizzicata di testa di Bellucci, al 15', che finisce centrale, e per un tiro alto di Meghini che si era liberato al limite in dribbling. Il «bello» per il Bologna forse arriverà, ma per ora è più urgente la salvezza.

ESTRAZIONE DEL LOTTO							
BARI	30	4	83	36	89		
CAGLIARI	44	6	36	9	78		
FIRENZE	29	59	44	22	73		
GENOVA	84	31	24	22	11		
MILANO	73	54	74	30	32		
NAPOLI	81	15	52	45	31		
PALERMO	65	69	14	34	74		
ROMA	61	67	20	29	40		
TORINO	57	59	79	13	88		
VENEZIA	58	25	75	86	51		
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO							
	29	30	61	65	73	81	58
Montepremi	€ 8.151.439,37						
Nessun 6 Jackpot	€ 60.181.985,53						
Nessun 5+1 Jackpot	€ 3.039.852,01						
Vincono con punti 5	€ 60.381,04						
Vincono con punti 4	€ 567,25						
Vincono con punti 3	€ 14,47						